

s'k'k'a'b'

c's'b'f'c'

c's'r'f'c'

Disposizioni d'esecuzione Parti pratiche integrate (PPI) per

Kauffrau/Kaufmann EFZ

Employée/Employé de commerce CFC

Impiegata/Impiegato di commercio AFC

Formazione di base 68500 (profilo B)

Formazione estesa 68600 (profilo E)

Valide per la formazione di base organizzata dalla scuola (FOS)

Sottoposte per presa di posizione alla Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità per impiegati di commercio AFC (CSSPQ) il 23 marzo 2015.

Emanate dalla Conferenza svizzera dei rami commerciali di formazione e d'esame (CSRFC) il 30 marzo 2015.

Disponibili presso: www.skkab.ch/it

Sommario

1	Basi	3
2	Articoli rilevanti dell'OFor	3
3	Parti rilevanti del PianoFor FOS	5
4	Modulo d'insegnamento Parti pratiche integrate (PPI)	7
4.1	Parametri delle PPI	7
5	Documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni (DAP) nelle PPI	10
5.1	Requisiti qualitativi delle DAP nelle PPI	10
5.2	Modello concentrato con classi omogenee a livello di rami.....	10
6	Controllo delle competenze nel quadro delle PPI (CC-PPI)	11
6.1	Promozione nel corso della formazione	11
6.2	Documentazione dei CC-PPI nella DAP	11
6.3	Contenuto dei CC-PPI.....	11
6.4	Compiti nell'ambito dei CC-PPI.....	11
6.5	Tipi di CC-PPI.....	12
6.6	Numero di CC-PPI, ponderazione e combinazioni possibili	13
6.7	Tempistica e durata.....	14
6.8	Ordine di lavoro	14
6.9	Valutazione dei CC-PPI	14
6.10	Registrazione delle note.....	14
6.11	Ripetizione di CC-PPI	15
7	Disposizioni transitorie per la FOS	16
8	Entrata in vigore	16

1 Basi

Le disposizioni d'esecuzione per la procedura di qualificazione (PQ) nella formazione professionale di base si basano sui seguenti testi:

- legge federale del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale (LFPr; RS 412.10), in particolare articoli 33-41;
- ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr; RS 412.101), in particolare articoli 30-35, 39 e 50;
- ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241), in particolare articoli 6-14;
- ordinanza della SEFRI del 26 settembre 2011 sulla formazione professionale di base Impiegata/Impiegato di commercio AFC (OFor; stato 1° gennaio 2015). Gli articoli rilevanti sono riportati al capitolo 2;
- piano di formazione del 21 novembre 2014 basato sull'ordinanza sulla formazione professionale di base Impiegata/Impiegato di commercio AFC per la formazione di base organizzata dalla scuola (PianoFor FOS). Gli estratti rilevanti sono riportati nel capitolo 3;
- programma di garanzia della qualità della formazione professionale pratica nell'ambito della FOS per la professione Impiegata/Impiegato di commercio AFC;
- elenco di obiettivi di valutazione Ramo e azienda per il ramo Servizi e amministrazione (S&A) del 26 settembre 2011 (stato 1° gennaio 2015).

2 Articoli rilevanti dell'OFor

Art. 27 Contenuto

¹ La formazione di base organizzata dalla scuola è costituita dalla formazione professionale pratica e dall'insegnamento scolastico.

² La formazione professionale pratica è costituita solitamente da:

- a. periodi di stage aziendali;
- b. parti pratiche integrate;**
- c. insegnamento incentrato su situazioni-problema;
- d. corsi interaziendali.

(...)

Art. 28 Modelli di formazione

(...)

² La formazione professionale pratica nei due modelli si articola nel modo seguente:

- a. modello concentrato: uno stage aziendale di lunga durata è completato regolarmente da parti pratiche integrate sistematicamente nell'insegnamento scolastico, da corsi interaziendali e dall'insegnamento incentrato su situazioni-problema.
- b. modello integrato: la formazione professionale pratica viene impartita soprattutto mediante parti pratiche integrate sistematicamente nell'insegnamento scolastico. A queste ultime si aggiungono brevi stage aziendali nonché l'insegnamento incentrato su situazioni-problema.

Art. 29 Parti svolte dai luoghi di formazione

¹ La formazione professionale pratica comprende:

a. modello concentrato:

(...)

2. formazione professionale pratica organizzata nella scuola di almeno 880 lezioni,

(...)

b. modello integrato:

(...)

1. formazione professionale pratica di almeno 1220 lezioni,

2. stage breve di quattro settimane o, con l'autorizzazione del Cantone, 120 lezioni supplementari di parti pratiche integrate.

(...)

Art. 35 Calcolo delle note

¹ La nota dei luoghi di formazione della parte aziendale (art. 22 cpv. 2 lett. c) corrisponde alla nota della formazione professionale pratica. Quest'ultima è la media arrotondata al punto o al mezzo punto di quattro note. Le quattro note sono arrotondate al punto o al mezzo punto e corrispondono a:

a. modello concentrato:

(...)

3. un controllo delle competenze nell'ambito delle parti pratiche integrate.

b. modello integrato: quattro controlli delle competenze nell'ambito delle parti pratiche integrate.

(...)

3 Parti rilevanti del PianoFor FOS

Le parti rilevanti del PianoFor FOS in relazione ai requisiti inerenti a contenuto, forma e strumenti delle PPI sono riportate nel punto 4.1 Parametri delle PPI.

La formazione professionale pratica (FPP) comprende le PPI, l'insegnamento incentrato su situazioni-problema (ISP) e, se del caso, lo stage aziendale (SA).		Basi della FOS, pagina 7, capitolo 1		
Le PPI nel modello concentrato sono focalizzate sulla preparazione allo SA di lunga durata. Le PPI si basano sull'elenco degli obiettivi di valutazione del ramo di formazione e d'esame «Servizi e amministrazione» (S&A).		Basi della FOS, pagina 11, punto 4.3.4		
Nel modello integrato, la responsabilità per l'acquisizione delle competenze operative professionali risiede quasi esclusivamente nella scuola. Nell'ambito delle PPI, pertanto, i contenuti, gli strumenti e le tipologie devono essere scelti in modo accurato e coordinati. La base è costituita dall'elenco di obiettivi di valutazione Ramo e azienda per il ramo Servizi e amministrazione (S&A).		Basi della FOS, pagina 12, punto 4.3.5		
Nota dei luoghi di formazione per la parte aziendale Quattro note equivalenti (ciascuna arrotondata al punto o al mezzo punto)	La nota si basa sugli obiettivi di valutazione della FPP. Le note dei luoghi di formazione per la FPP sono determinate sulla base delle esigenze delle PPI. La nota dei luoghi di formazione si compone di quattro note equivalenti. La nota si genera come segue: <ul style="list-style-type: none"> • una nota dal controllo delle competenze nel quadro delle PPI (CC-PPI) che consiste in almeno una valutazione della persona in formazione; • due situazioni di apprendimento e di lavoro (SAL) nello SA di lunga durata; • un'unità procedurale (UP) oppure un controllo delle competenze nel quadro dei corsi interaziendali (CC-CI) durante lo SA di lunga durata; • la decisione in merito all'UP o al CC-CI spetta ai rami di formazione e d'esame (RFE) coinvolti. 	50%	Al punto o al mezzo punto	Procedura di qualificazione, pagina 28, punto 1.1 (modello concentrato)

Disposizioni d'esecuzione Parti pratiche integrate (PPI)

<p>Nota dei luoghi di formazione per la parte aziendale</p> <p>Quattro note equivalenti (ciascuna arrotondata al punto o al mezzo punto)</p>	<p>La nota si basa sugli obiettivi di valutazione della FPP.</p> <p>La nota dei luoghi di formazione per la FPP è determinata in base alle esigenze delle PPI.</p> <p>La nota dei luoghi di formazione si compone di quattro note equivalenti derivanti dalla valutazione del CC-PPI. La nota si genera come segue.</p> <p>Quattro CC-PPI, ciascuno dei quali si compone almeno di una valutazione della persona in formazione. Ulteriori direttive secondo le disposizioni d'esecuzione della CSSPQ.</p>	<p>50%</p>	<p>Al punto o al mezzo punto</p>	<p>Procedura di qualificazione, pagina 29, punto 1.2 (modello integrato)</p>
<p>CC-PPI (entrambi i modelli)</p> <ul style="list-style-type: none"> • I CC-PPI comprendono compiti derivanti dalla pratica commerciale e includono le competenze professionali conformemente alla «Parte A: competenze operative professionali», punto 1.1 del PianoFor FOS nonché determinate competenze metodologiche, sociali e personali (CMSP) conformemente alla «Parte A: competenze operative professionali», capitoli 2 e 3. • La nota (modello concentrato) oppure le note (modello integrato) confluiscono nel calcolo della nota dei luoghi di formazione per la parte aziendale. • I dettagli sono definiti nelle disposizioni d'esecuzione relative al CC-PPI della CSSPQ. 			<p>Procedura di qualificazione, pagina 31, punto 1.6</p>	

4 Modulo d'insegnamento Parti pratiche integrate (PPI)

4.1 Parametri delle PPI

Il PianoFor FOS definisce i requisiti del modulo d'insegnamento in modo dettagliato alle pagine 9-12. Di seguito sono riportati i parametri previsti con riferimento al PianoFor FOS.

Critério	Parametro	Riferimento PianoFor FOS
Contenuto		
Autonomia e responsabilità	Autonomia e responsabilità: le persone in formazione lavorano in modo autonomo. I feedback diretti formulati dai formatori e relativi alle conseguenze delle proprie azioni favoriscono un comportamento responsabile.	Basi della FOS, pagina 10, punto 4.3.1
Riferimento alla pratica	Nelle PPI le persone in formazione lavorano svolgendo compiti commerciali pratici in un contesto d'apprendimento vicino a quello aziendale.	Basi della FOS, pagina 10, punto 4.3.1
Armonia con stage aziendale	I contenuti della FPP sono in armonia con quelli di un eventuale SA (di breve o lunga durata).	Basi della FOS, pagina 9, punto 4.1
Condizioni quadro	La scuola pianifica le PPI sulla base delle competenze operative richieste nella «Parte A: competenze operative professionali» e conformemente all'elenco di obiettivi di valutazione separato. Nel modello concentrato le PPI comprendono almeno 160 lezioni e nel modello integrato almeno 520.	Basi della FOS, pagina 10, punto 4.3.1
Integrazione	Il complesso delle PPI costituisce una materia indipendente che viene integrata nella griglia oraria. Inoltre, il Programma d'istituto informa in merito agli obiettivi di valutazione.	
Integrazione e transfer	L'insegnamento teorico-scolastico prepara anche alla FPP. L'insegnamento teorico-scolastico, l'ISP e le PPI devono essere armonizzati in modo ottimale. Le competenze acquisite nella FPP vengono impiegate nell'insegnamento teorico.	Basi della FOS, p. 9, punto 4.1
Attualità	Pratica commerciale attuale: i contenuti e l'ambiente lavorativo si rifanno fortemente a tali compiti. Le persone in formazione svolgono i compiti tipici degli impiegati di commercio, dopo la formazione, nella pratica commerciale. Le PPI vengono adattate costantemente agli sviluppi nella pratica professionale.	Basi della FOS, pagina 10, punto 4.3.1
Attualità dei contenuti, collegamento con il mondo del lavoro	Scuola e pratica professionale comunicano in modo regolare e intenso sia sul piano istituzionale sia su quello dei formatori. Nella scuola, il transfer del know how viene garantito mediante strumenti appropriati. I contenuti vengono aggiornati regolarmente.	Basi della FOS, pagina 9, punto 4.1
Definizione integrale dei compiti	Per la gestione dei compiti vengono combinate conoscenze e capacità di diverse aree disciplinari nonché competenze professionali e CMSP.	Basi della FOS, pagina 10, punto 4.3.1

Disposizioni d'esecuzione Parti pratiche integrate (PPI)

Ulteriori obiettivi di valutazione	Sono possibili ulteriori obiettivi di valutazione, tuttavia non quali punti chiave. Il Programma d'istituto rende questa integrazione trasparente a livello organizzativo e di mezzi.	Basi della FOS, pagina 10, punto 4.3.1
Risultato definitivo («prodotto»)	L'attività della persona in formazione porta a un risultato concreto con vantaggi diretti per l'azienda.	Basi della FOS, pagina 10, punto 4.3.1
Sviluppo	Vengono coinvolti professionisti esperti del settore commerciale.	Basi della FOS, pagina 10, punto 4.3.1
Infrastruttura e strumenti ausiliari	L'infrastruttura e gli strumenti ausiliari corrispondono il più possibile al reale mondo del lavoro. Le persone in formazione sono in contatto con il mondo esterno, per esempio con la clientela.	Basi della FOS, pagina 10, punto 4.3.1
Formatori	Sono insegnanti con esperienza pratica comprovata in ambito commerciale e/o professionisti del settore con conoscenze metodologico-didattiche. Assumono il ruolo di assistenti rispettivamente coach e solo in misura minore di persone che trasmettono conoscenze.	Basi della FOS, pagina 10, punto 4.3.1
Accompagnamento delle persone in formazione	Nel corso di una PPI le persone in formazione ricevono un riscontro immediato sulla qualità del lavoro svolto, per esempio mediante <ul style="list-style-type: none"> - osservazione; - colloqui eccetera. 	
Pianificazione e valutazione	I professionisti del settore commerciale vengono coinvolti nella pianificazione e nella valutazione delle PPI (cfr. cap. «Basi della FOS», punti 4.1 e 4.3). Le scuole e il loro corpo insegnante tengono contatti regolari con il mondo del lavoro commerciale. (...) Tipologie di PPI correlate alla pratica sono imprescindibili (cfr. punto 4.3.2).	Basi della FOS, pagina 8, punto 2.2
Obiettivi di valutazione Ramo e azienda	La risoluzione dei problemi e dei compiti posti promuove le competenze operative (competenze professionali, CMSP) definite nei piani di formazione. Queste sono definite e ripartite nelle PPI sotto forma di obiettivi di valutazione nell'elenco degli obiettivi di valutazione «Ramo e azienda». Gli obiettivi di valutazione assegnati alle PPI valgono come requisiti minimi. Gli obiettivi di valutazione che non rientrano in questa categoria (o che nel modello concentrato sono assegnati allo SA di lunga durata) possono essere elaborati, tuttavia devono essere definiti con chiarezza nel profilo attitudinale e formativo.	
Varietà e coerenza dei contenuti	Sotto il profilo dei contenuti le PPI completano le competenze operative che occorre acquisire nello SA di lunga durata.	

Disposizioni d'esecuzione Parti pratiche integrate (PPI)

Tipologie		
Tipologie di PPI	Sono possibili le seguenti PPI: <ol style="list-style-type: none"> assegnazione di mandati (alla scuola vengono impartiti mandati reali, anche parziali, svolti dalle persone in formazione); aziende di esercitazione (prodotti, flussi di denaro fittizi e contatti esterni reali); aziende junior (prodotti, flussi di denaro e contatti esterni reali); uffici di esercitazione (prodotti, flussi di denaro e contatti esterni fittizi); tipologie miste tra quelle sopra elencate. 	Basi della FOS, pagina 11, punto 4.3.2
Individualizzazione	Si scelgono tipologie che consentono alle persone in formazione di gestire il proprio campo di attività in maniera autonoma e responsabile. Ciò permette alle persone in formazione di avere un'esperienza diretta delle conseguenze del lavoro svolto.	
Creazione di un contesto appropriato d'insegnamento e d'apprendimento	Moduli sufficienti, un'infrastruttura che si basa sulla pratica commerciale e insegnanti con il ruolo di assistenti rispettivamente coach consentono un lavoro pratico che pone al centro la persona in formazione.	Basi della FOS, pagina 9, punto 4.1
Strumenti		
Pianificazione e valutazione	Il corpo insegnante delle diverse materie si occupa dell'elaborazione dei compiti collaborando congiuntamente con i professionisti e tenendo conto delle esigenze delle persone in formazione. Ogni PPI viene valutata dal corpo insegnante e da persone in formazione e sulla base dei risultati vengono introdotte eventuali misure.	Basi della FOS, pagina 11, punto 4.3.3
Documentazione	Ogni PPI è descritta in modo chiaro e comprensibile affinché le persone in formazione possano conoscere per tempo i loro compiti e i criteri di valutazione.	Basi della FOS, pagina 11, punto 4.3.3
Lavoro di gruppo	Le persone in formazione lavorano in piccoli gruppi, tuttavia svolgono i loro compiti individualmente.	Basi della FOS, pagina 11, punto 4.3.3
Accompagnamento	Al fine di garantire un accompagnamento ottimale, idealmente il rapporto tra formatori e persone in formazione dovrebbe essere pari a 1:12, senza tuttavia superare la proporzione 1:16.	Basi della FOS, pagina 11, punto 4.3.3
Documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni (DAP)	Le persone in formazione documentano costantemente nella loro DAP scolastica le competenze acquisite nelle PPI. Quest'ultima serve per una riflessione personale regolare e documenta le competenze operative acquisite nonché i controlli delle competenze superati (cfr. «Parte D: procedura di qualificazione [PQ]», cap. 1). In questo contesto viene impiegato attivamente il profilo attitudinale e formativo quale strumento di pianificazione, attuazione e controllo.	Basi della FOS, pagina 11, punto 4.3.3

5 Documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni (DAP) nelle PPI

Per la gestione dei processi d'apprendimento delle persone in formazione nelle PPI e negli SA viene impiegata una DAP.

L'elaborazione e la pubblicazione della DAP nelle PPI è di competenza delle scuole.

5.1 Requisiti qualitativi delle DAP nelle PPI

La DAP deve essere strutturata e impiegata in base a determinati criteri affinché si riveli efficace, vale a dire affinché l'apprendimento e la riflessione personale vengano promosse e migliorate a lungo termine.

- La DAP è uno strumento formativo aziendale che funge da collegamento con gli altri luoghi di formazione.
- La DAP comprova i progressi di apprendimento delle persone in formazione.
- La DAP aiuta le persone in formazione a familiarizzare con le necessità formative della professione e a valutare il livello delle loro prestazioni.
- L'utilizzo della DAP è spiegato nel dettaglio in una guida.
- La DAP può essere elaborata in diverse forme.
- I modelli per le annotazioni sono strutturati in modo chiaro.
- La struttura delle annotazioni richiede una riflessione sulla situazione operativa professionale e sui processi di apprendimento a essa collegati.
- I formatori delle PPI sono tenuti a elaborare un feedback scritto che si rivela molto utile per l'apprendimento.
- Devono essere stabiliti il luogo, l'orario e la responsabilità personale riguardo all'introduzione delle persone in formazione.
- La DAP viene discussa regolarmente, vale a dire almeno una volta al semestre, insieme alla persona in formazione, che riceve un riscontro al riguardo.
- Deve essere definito un accompagnamento delle persone in formazione.
- Alle persone in formazione viene concesso tempo a sufficienza per tenere la DAP.
- I formatori delle PPI devono essere formati alla funzione, all'accompagnamento e al controllo della DAP.
- Le competenze operative acquisite vengono documentate nel profilo attitudinale e formativo del RFE S&A per le PPI. In caso di classi omogenee a livello di rami, si può evitare di attenersi a questa disposizione.
- I CC-PPI svolti e valutati vengono documentati nella DAP.

5.2 Modello concentrato con classi omogenee a livello di rami

In caso di classi omogenee a livello di rami, la DAP scolastica può essere sostituita da quella del rispettivo RFE. Oltre all'elenco di obiettivi di valutazione del rispettivo ramo, quale requisito per la conduzione delle classi omogenee a livello di rami deve essere disponibile anche un piano di cooperazione tra il RFE e le scuole. Ciò consente di adattare le PPI al rispettivo ramo e, in caso di necessità, di basarsi sulle PPI per definire le scadenze e il contenuto dei corsi interaziendali (CI).

6 Controllo delle competenze nel quadro delle PPI (CC-PPI)

Il CC-PPI è una forma di valutazione del progresso di apprendimento nel corso di una PPI, in genere durante una sequenza definita. Esso permette di verificare in quale misura sono state acquisite le competenze richieste.

6.1 Promozione nel corso della formazione

I CC-PPI non incidono sulla promozione nel corso della formazione in virtù dell'articolo 32 OFor, poiché rientrano nella parte aziendale della PQ.

6.2 Documentazione dei CC-PPI nella DAP

I CC-PPI e il risultato della valutazione sono definiti e documentati nella DAP. Per informazioni dettagliate sulla DAP si rimanda al capitolo 5.

6.3 Contenuto dei CC-PPI

Tutti gli obiettivi di valutazione specifici del ramo della FOA sono illustrati anche negli elenchi di obiettivi di valutazione della FOS e impartiti di conseguenza.

I CC-PPI vertono sugli obiettivi di valutazione della FPP. Per il controllo ci si fonda sul campo di attività individuale della persona in formazione.

Conformemente all'elenco di obiettivi di valutazione Ramo e azienda per il ramo Servizi e amministrazione (S&A) del 26 settembre 2011 (stato 1° gennaio 2015) vale quanto segue:

Modello concentrato

L'attribuzione degli obiettivi di valutazione alle PPI vale come requisito minimo. Sebbene le competenze supplementari possano essere acquisite nelle PPI, devono essere presentate in modo trasparente nella DAP della scuola e documentate nel profilo della formazione e delle prestazioni del RFE S&A per le PPI. In caso di necessità, gli obiettivi di valutazione delle PPI possono anche servire quale base per le SAL nello SA di lunga durata ed essere approfondite proprio in questo contesto.

Modello integrato

Tutti gli obiettivi di valutazione obbligatori (azienda e CI) e almeno quattro obiettivi di valutazione opzionali dell'obiettivo fondamentale «Ramo e azienda» vengono elaborati nel quadro delle PPI. A questo si aggiunge l'ISP.

Classi omogenee a livello di rami

Nel caso di classi omogenee a livello di rami valgono gli obiettivi di valutazione definiti per i rami specifici e attribuiti alle PPI nell'elenco degli obiettivi di valutazione del rispettivo RFE. Le classi e le offerte formative omogenee a livello di rami costituiscono un'eccezione e sono basate su un unico RFE.

6.4 Compiti nell'ambito dei CC-PPI

Il formatore definisce un compito che la persona in formazione dovrà elaborare. Per tutti i tipi di CC-PPI (cfr. punto 6.5) occorre osservare i seguenti criteri:

- Il compito deve attenere alla prassi commerciale con cui la persona in formazione potrebbe confrontarsi dopo la formazione e si riferisce alla PPI in corso.
- Il compito copre almeno tre obiettivi di valutazione dell'area disciplinare «Ramo e azienda» attribuiti alle PPI.

- Gli obiettivi di valutazione dell'area disciplinare «Ramo e azienda» possono essere completati con obiettivi di valutazione della parte scolastica per consentire una migliore sinergia tra scuola e pratica.
- Oltre alle competenze professionali i compiti tengono conto anche delle CMSP e sono di natura esemplare.
- Favoriscono l'apprendimento come processo di scoperta e spingono la persona in formazione alla riflessione e all'analisi.

6.5 Tipi di CC-PPI

Le competenze richieste nel quadro delle PPI devono essere acquisite in maniera dinamica. Lo stesso vale per la valutazione delle persone in formazione.

A tal fine i CC-PPI devono distinguersi chiaramente sul piano formale da un controllo di obiettivi di valutazione / compito d'esame scolastico (p. es. Economia e società E&S, Approfondire e collegare A&C).

Il CC-PPI può svolgersi nelle seguenti varianti o combinazioni:

a) Descrizione di processi, analisi e valutazione

Le persone in formazione identificano, descrivono, analizzano e valutano un processo nel loro ambito di attività. Occorre osservare le condizioni quadro seguenti:

- Un processo è composta da almeno 15 fasi parziali.
- Le persone in formazione elaborano una rappresentazione grafica dello svolgimento del processo.
- Le persone in formazione redigono un breve rapporto (2-3 pagine A4) in cui riassumono il processo con parole proprie. Il rapporto include una descrizione dell'esperienza e una conclusione.
- Va inoltre allegata l'eventuale documentazione (p. es. moduli utilizzati).
- I criteri di valutazione si orientano a quelli delle UP.

Se l'entità del processo lo giustifica, un compito può essere assegnato anche a un piccolo gruppo (fino a 4 persone). La valutazione è individuale e ogni membro del gruppo è valutato per le parti che ha trattato.

b) Convenzione sugli obiettivi di valutazione con osservazione e colloquio di valutazione

Per definire il compito che dovrà svolgere la persona in formazione, preliminarmente vengono concordati gli obiettivi di valutazione osservati nonché i criteri e i parametri di valutazione. Nella definizione dei criteri di valutazione occorre osservare i seguenti punti:

- Valutazione della prestazione (50%): almeno tre obiettivi di valutazione
- Valutazione del comportamento (50%): almeno tre CMSP

Il compito assegnato può essere lo stesso per più persone in formazione. Ciascuna persona in formazione è valutata individualmente.

c) Valutazione della DAP

La persona in formazione è informata di come deve tenere la DAP nel quadro della PPI. La persona in formazione documenta e analizza i compiti e i lavori svolti nell'ambito delle PPI. Alla riflessione personale e al conseguente successo o progresso nell'apprendimento viene attribuita grande importanza.

Disposizioni d'esecuzione Parti pratiche integrate (PPI)

La valutazione avviene sulla base dei criteri di valutazione comunicati.

Questo controllo delle competenze può riguardare una PPI nel suo complesso o solo una parte di essa (compito circoscritto).

Valutazione:

- Documentazione dei lavori: 25 per cento
- Riflessione personale sul lavoro svolto: 25 per cento
- Definizione degli obiettivi tesa a migliorare il lavoro: 25 per cento
- Comportamento: 25 per cento

Lo svolgimento è individuale.

d) Valutazione delle persone in formazione in base a una problematica complessa e pratica tratta dal campo di attività della PPI

Per il controllo delle competenze il formatore responsabile formula una o due problematiche complesse e attinenti alla pratica che attengano ad alcune competenze rilevanti della PPI (transfer). Affrontando tali problematiche le persone in formazione hanno la possibilità di dimostrare in quale misura hanno acquisito le competenze richieste. L'attività pratica diretta può essere sostituita da una descrizione. (Cosa farei? Con quali mezzi? Quali sono gli aspetti di particolare interesse? Ecc.)

Il controllo delle competenze è individuale o in piccoli gruppi (fino a 4 persone). Ciascuna persona in formazione è valutata individualmente.

6.6 Numero di CC-PPI, ponderazione e combinazioni possibili

Modello concentrato

- Nel modello concentrato occorre svolgere un CC-PPI. La scelta tra i diversi tipi di CC-PPI definiti è libera conformemente al punto 6.5.
- Il CC-PPI può comprendere una o più valutazioni della persona in formazione.

Campi di qualificazione / Nota scolastica	Componenti della nota	Osservazioni	Durata dell'esame	Arrotondamento	Ponderazione
Pratica professionale - scritto	Esame scritto	Esame settoriale	90-120 minuti	al punto o al mezzo punto	25%
Pratica professionale - orale	Esame orale	Esame settoriale	30 minuti	al punto o al mezzo punto	25%
Nota dei luoghi di formazione per la parte aziendale	Due SAL	nello SA di lunga durata		Quattro note equivalenti (ciascuna arrotondata al punto o al mezzo punto)	50%
	Un'UP o un CC-CI	nello SA di lunga durata			
	Un CC-PPI con almeno una valutazione della persona in formazione	nelle PPI			

Modello integrato

Dato che nel modello integrato le note dei luoghi di formazione per la parte aziendale vengono attribuite soltanto nel quadro delle PPI nell'insegnamento scolastico, i contenuti e i tipi di CC-PPI devono essere ripartiti in modo particolarmente equilibrato e possibilmente valido.

- Nel modello integrato vengono attribuite quattro note di CC-PPI equivalenti.
- Ogni CC-PPI può essere composta da una o più valutazioni della persona in formazione.

Disposizioni d'esecuzione Parti pratiche integrate (PPI)

- Conformemente al punto 6.5, nel quadro dei quattro CC-PPI occorre coprire in modo vincolante i tipi di CC-PPI a) descrizione dei processi, analisi e valutazione e b) convenzione sugli obiettivi di valutazione con osservazione e colloquio di valutazione.
- Altri due CC-PPI possono essere scelti liberamente tra le possibilità a)-d).

Campi di qualificazione / Nota scolastica	Componenti della nota	Osservazioni	Durata dell'esame	Arrotondamento	Ponderazione
Pratica professionale scritto	Esame scritto	Esame settoriale	90-120 minuti	al punto o al mezzo punto	25%
Pratica professionale - orale	Esame orale	Esame settoriale	30 minuti	al punto o al mezzo punto	25%
Nota dei luoghi di formazione per la parte aziendale	Nota scolastica	Quattro CC-PPI, ognuno dei quali con almeno una valutazione della persona in formazione		Quattro note equivalenti ciascuna arrotondata al punto o al mezzo punto	50%

6.7 Tempistica e durata

I CC-PPI devono essere svolti integralmente durante l'attuazione delle PPI. La durata dipende dal tipo di controllo scelto.

6.8 Ordine di lavoro

L'ordine di lavoro disciplina la definizione dei compiti del CC-PPI. I seguenti punti vanno regolati per iscritto e consegnati alla persona in formazione prima dello svolgimento:

- Scopo
- Definizione del compito con descrizione dell'incarico
- Competenze valutate (competenze professionali e CMSP)
- Indicazioni sulla tempistica e sulla durata del CC-PPI e termine di consegna
- Criteri e parametri di valutazione incluse sanzioni in caso di violazione delle regole
- Mezzi d'ausilio ammessi

6.9 Valutazione dei CC-PPI

La valutazione si basa sugli obiettivi di valutazione di cui nell'elenco di obiettivi di valutazione Ramo e azienda per il ramo Servizi e amministrazione (S&A) del 26 settembre 2011 (stato 1° gennaio 2015).

Nel caso di classi omogenee a livello di rami la valutazione si basa sugli obiettivi di valutazione definiti per i rami specifici e attribuiti alle PPI nell'elenco degli obiettivi di valutazione del rispettivo RFE (cfr. all. 2 PianoFor FOS).

Sia per le classi eterogenee sia per quelle omogenee a livello di rami la valutazione si basa anche sulle CMSP di cui nel PianoFor FOS.

Sono valutati sia il risultato che il processo. La valutazione avviene in base ai criteri di valutazione derivanti dagli obiettivi di valutazione e dalle CMSP.

6.10 Registrazione delle note

La registrazione delle note è di competenza della scuola. Valgono le disposizioni per l'utilizzo della banca dati per gli esami finali di tirocinio (BDEFT2) del Centro svizzero di servizio Formazione professionale / orientamento professionale, universitario e di carriera (CSFO).

6.11 Ripetizione di CC-PPI

Modello concentrato

In caso di ripetizione nell'ambito del modello concentrato vale l'articolo 23 OFor:

«(...)

² Qualora si ripeta l'esame finale senza frequentare nuovamente la formazione professionale pratica, resta valida la nota conseguita in precedenza. Qualora si ripetano almeno due semestri di formazione professionale pratica, fanno stato unicamente le nuove note. La nuova nota è composta da:

- a. due situazioni di apprendimento e di lavoro, e
- b. un'unità procedurale o un controllo delle competenze dei corsi interaziendali.

(...)»

Se si ripetono almeno due semestri (SA di lunga durata), la nota di CC-PPI decade e non viene ripetuta.

Modello integrato

In caso di ripetizione nell'ambito del modello integrato vale quanto segue.

Se si ripete l'esame finale senza frequentare nuovamente una FPP, resta valida la nota conseguita in precedenza.

Se si ripetono almeno due semestri di FPP, fanno stato unicamente le nuove note. La nuova nota è composta da almeno un CC-PPI.

7 Disposizioni transitorie per la FOS

Operatori con autorizzazione a formare (operatori privati)

- a) Per i cicli di formazione degli operatori privati il cui inizio è precedente al 1° gennaio 2015, fino al 31 dicembre 2020 valgono le disposizioni d'esecuzione per il controllo delle competenze nelle parti pratiche integrate del 7 maggio 2012.
- b) Chi ripete la PQ entro il 31 dicembre 2020, può chiedere di essere valutato secondo le disposizioni dei documenti menzionati al punto a).

Operatori con mandato di prestazioni cantonale (operatori pubblici)

- a) Per i cicli di formazione degli operatori pubblici il cui inizio è precedente al 1° gennaio 2015, fino al 31 dicembre 2020 valgono le seguenti disposizioni d'esecuzione:
 - disposizioni d'esecuzione Unità procedurali (UP) nell'ambito delle parti pratiche integrate presso le scuole medie di commercio (SMC) del 12 maggio 2010;
 - disposizioni d'esecuzione Situazioni di apprendimento e di lavoro (SAL) nell'ambito delle parti pratiche integrate presso le scuole medie di commercio (SMC) nel modello i del 12 maggio 2010;
 - disposizioni d'esecuzione per il controllo delle competenze nelle parti pratiche integrate del 7 maggio 2012.
- b) Chi ripete la PQ entro il 31 dicembre 2020, può chiedere di essere valutato secondo le disposizioni dei documenti menzionati al punto a).

8 Entrata in vigore

Le presenti disposizioni d'esecuzione entrano in vigore il 30 marzo 2015 e valgono fino a revoca.

Berna, 30 marzo 2015

Conferenza svizzera dei rami commerciali di formazione e d'esame (CSRFC)

Presidente

Matthias Wirth

Segretario esecutivo

Roland Hohl

La CSSPQ ha preso posizione in merito alle presenti disposizioni d'esecuzione in occasione della sua seduta del 23 marzo 2015.